**Elementi fondamentali del percorso**

**1 - Accoglienza**

Il momento dell’accoglienza è uno dei più delicati e importanti.

La riuscita del nostro lavoro e del nostro impegno dipende anche da quanta passione, interesse, affetto riusciamo a trasmettere ai ragazzi del gruppo nel momento in cui si parte, nella fase in cui ci si conosce e si forma il gruppo e all’inizio di ogni incontro.

Dovremo quindi prestare la massima attenzione affinché nessuno si senta escluso, allontanato, non accolto per quello che è, che sa e che può dare al gruppo.

**2 -** **Accostare gradualmente i bambini alla Parola di Dio** come parola viva, che rivela e dona vita.

L’ascolto della Parola deve sempre essere un momento centrale. Per questo proponiamo di realizzare nel luogo dell’incontro di catechismo un “angolo della preghiera” affinché i bambini, progressivamente, scoprano la solennità della Parola come luogo “speciale” in cui mettersi all’ascolto di Gesù. I bambini andranno aiutati a comprenderne il valore mantenendo un comportamento composto e rispettoso. Al catechista è richiesta una conoscenza approfondita della Parola e la capacità di “narrazione”.

**3 - Conoscenza della comunità parrocchiale**

E’ importante che i bambini familiarizzino con gli spazi, gli ambienti della parrocchia, in modo che si sentano a casa loro, imparino a rispettarli e a sentirsene corresponsabili.

Potranno incontrare le diverse realtà parrocchiali (coro, lettori, sacerdoti …) come “grande famiglia” terrestre e celeste (comunione dei santi), in cui insieme si ascolta la Parola di Gesù, si prega, si vive nell’amore, si fa festa nel giorno del Signore.

A questo scopo una delle attività proposte è la costruzione di un grande albero (in cartone, polistirolo …) che rappresenti la comunità parrocchiale: ad ogni incontro con le diverse realtà e persone presenti in parrocchia verranno aggiunte all’albero sotto forma di rami o foglioline. In questo modo i bambini avranno la possibilità di avere sempre presente un segno visibile che richiami loro l’appartenenza alla parrocchia come ad un’unica famiglia.

**4 –** **Introduzione alla** **conoscenza del linguaggio dei segni e dei simboli presenti in chiesa**

I bambini saranno accompagnati al contatto diretto e concreto con i “segni” e i luoghi più importanti dell’edificio-chiesa (altare, suppellettili, statue, ecc …).

**5 – Iniziazione alla preghiera**

La preghiera dei bambini e quella dei loro genitori andrà curata in modo particolare, sin dalle prime occasioni. Lo scopo non è quello di insegnare delle formule, ma di aiutare i bambini a rispondere al Signore che parla pregando in modo spontaneo con l’aiuto del catechista. Progressivamente verranno introdotte anche le preghiere della tradizione cristiana, in stretto riferimento a quanto proposto dalle diverse esperienze offerte.

Pregare in questo modo richiede tempo e disciplina: per questo motivo sarà necessario assicurare un tempo adeguato a questo esercizio, che non dovrà mai essere ridotto o frettoloso; sarà anche opportuno pensare a un luogo appositamente dedicato o a un arredo nella stanza dell’incontro, che aiuti a vivere questo momento. Anche una gestualità e una postura simbolica andranno progressivamente introdotte e custodite.

**6- Gesti di servizio all’interno della comunità**

Sarà importantissimo, anche in ordine al far maturare un senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti della comunità parrocchiale, iniziare i bambini a porre dei piccoli gesti di servizio che li aiutino a sperimentare il gusto di donarsi.

**Indicazioni metodologiche:**

* Si tengano sempre presenti gli obiettivi principali da raggiungere ad ogni incontro.
* Attenzione al LUOGO IN CUI CI SI INCONTRA: dove è possibile:

- non dare al luogo l’idea di “scuola”: se possibile eliminare i banchi ed utilizzare sedie e tappeti;

- superare l’idea di lezione in senso classico utilizzando le metodologie proposte: narrazione, visite, momenti ludici, incontri, ecc …;

- realizzare un “angolo della Parola”, dove viene custodito il Vangelo, una candela, dei fiori e in cui si accede sempre con rispetto e riverenza;

- aiutare i bambini a mantenere gli impegni suggeriti;

- ogni bambino avrà un quaderno ad anelli nel quale inserire di volta in volta, a seconda del tipo di incontro, preghiere, canti, impegni e riflessioni personali. In alcuni casi saranno i catechisti a consegnare un foglio, in altre occasioni saranno i bambini stessi a creare il loro diario di viaggio;

- dove è possibile offrire ai bambini la possibilità di personalizzare gli spazi, di “sentirsi a casa”;

- sarebbe opportuno offrire un tempo più prolungato, (coordinandosi con le attività dell’oratorio) prima o dopo l’incontro di catechesi per avere maggior interazione con i bambini... per stare insieme, giocare, leggere, parlare. Sarà l’occasione anche per incontrare in modo informale i genitori.

* I bambini vengano seguiti personalmente.
* Chiaro appuntamento domenicale alla Messa.

Nel Cd potrete trovare qualche suggerimento pratico che vi può essere utile per dare concretezza a questo itinerario. Ovviamente ognuno di questi elementi può tranquillamente essere sostituito da uno più opportuno e più contestualizzato all’ambito parrocchiale.